



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA



presenta

***REPORT 1/2011 SULLE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI***

Gennaio-Giugno 2011

Conferenza stampa 4 ottobre 2011



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MACERATA

La presentazione della consueta analisi statistica dei dati relativi alle attività istituzionali della Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata, avviene nel colmo di una crisi economico-finanziaria, talmente grave e profonda da non poter non riverberare anche dall'esame dei risultati delle azioni di vigilanza e ispettive, nonché da quelle conciliative, legali e provvedimenti dell'Ufficio territoriale del Ministero del Lavoro.

D'altro canto non può non stigmatizzarsi la gravità del momento anche con riferimento agli atteggiamenti tenuti da taluni datori di lavoro durante gli interventi degli Ispettori del Lavoro che sono sfociati, negli ultimi mesi, in aggressioni con minacce. Dapprima, il 29 luglio, a Corridonia (dove a fronte di due lavoratori in nero presso un'azienda di manifatture due Ispettori sono stati minacciati di morte e verbalmente aggrediti) e da ultimo, il 30 settembre, a Castelraimondo (dove a fronte di due lavoratori in nero extracomunitari in una azienda agricola tre Ispettori sono stati minacciati con forbici e bloccati da trattori che ne impedivano l'uscita dai campi). Reazioni scomposte e ingiustificabili che devono essere deprecate e respinte con vigore dalla comunità istituzionale e dalla società civile a tutela di chi, come le donne e gli uomini della DTL operano al fine di garantire la effettività del diritto costituzionalmente sancito ad un lavoro regolare che rispetti la dignità e preservi la salute, la sicurezza e il benessere della persona che lavora.

*Peraltro, anche in funzione della crisi, la stessa Amministrazione Pubblica si volge a mutare profondamente il proprio assetto sul territorio, anche con dinamiche non ancora perfettamente compiute (si veda l'art. 01, comma 1, del D.L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011), che per ora ha visto trasformata la Direzione Provinciale del Lavoro (già Ispettorato provinciale del lavoro e Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione) in **Direzione Territoriale del Lavoro** (art. 14, DPR n. 144/2011) dallo scorso 9 settembre.*

Il Report che qui si illustra, nel collaudato mix di tabelle e brevi note di commento, contiene i risultati dell'attività svolta nel primo semestre del 2011, in costante e utile raffronto con l'analogo periodo dei due anni precedenti (2009 e 2010), per la tutela del "lavoro" sia nel contrasto al lavoro sommerso, irregolare e illegale, sia nelle iniziative di promozione del lavoro regolare e sicuro, sia, infine, nella gestione complessa delle attività di contenzioso, vertenze e conflitti di lavoro, nonché delle procedure amministrative che rappresentano la "mission" della Direzione Territoriale del Lavoro.

*La prima parte (A FAVORE DEL LAVORO, pp. 4-8) ospita le **attività di comunicazione** all'utenza (**85** risposte a quesiti dall'inizio dell'anno, erano 55 nel I semestre 2010 e 55 nel I semestre 2009) e all'interno (25 comunicazioni di servizio, erano 28 nel I semestre 2010 e 20 nel I semestre 2009), le azioni a garanzia della **trasparenza amministrativa** (**31** istanze di accesso agli atti pervenute, erano 44 nel I semestre 2010 e 30 nel I semestre 2009; **21** delle quali accolte, erano 35 nel I semestre 2010 e 24 nel I semestre 2009), nonché le iniziative di prevenzione e promozione (**20**, erano 34 nel I semestre 2010 e 29 nel I semestre 2009).*

La seconda parte (INSIEME PER IL LAVORO, pp. 9-14) dà notizia dell'esito dei protocolli di intesa attivati e degli organismi paritetici costituiti in forza di essi, nonché delle attività svolte dal Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (CLES) e dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione (OPC).

Nella terza parte (VIGILANZA SUL LAVORO, pp. 15-24) vengono illustrati i risultati della attività di vigilanza e di ispezione (del Servizio Ispezione Lavoro e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro) dove tangibile segno della crisi è rappresentato dal netto incremento del numero delle **richieste di intervento** che nel primo semestre 2011 sono pari a **167**, a fronte delle 58 del I semestre 2009 e delle 99 dell'analogo periodo 2010. Sono **757** le **aziende ispezionate**, erano 987 nel I semestre 2010 e 723 nel I semestre 2009. Le aziende risultate **irregolari** sono, invece, **451**, erano 572 nel I semestre 2010 e 323 nel I semestre 2009. Già questo primo dato segnala un incremento assoluto dell'**indice di irregolarità** delle aziende ispezionate che arriva al **59,57%**, mentre era del 57,95% nei primi sei mesi del 2010 e del 44,67% del I semestre 2009. Spiccano ancora una volta le ispezioni nei cantieri edili dove i 108 cantieri ispezionati sono risultati tutti irregolari e, in dettaglio, delle 256 aziende edili ispezionate sono risultate irregolari ben 191, pari al 74,60%, per un totale di 170 prescrizioni penali per violazioni prevenzionistiche. Quanto alle **sospensioni dell'attività d'impresa** sono 66 quelle adottate, di queste 61 sono state revocate previa regolarizzazione con un pagamento di somme aggiuntive pari a 91.500 euro. Le **diffide accertative** per crediti patrimoniali diventano 51, rispetto alle 18 del I semestre 2010 e all'unica diffida del I semestre 2009, e consentono ai lavoratori il recupero di oltre 446.000 euro come retribuzioni. Di rilievo anche le **conciliazioni monocratiche**, che hanno permesso a 61 lavoratori su 111 di ottenere celermente risposta ai propri diritti di natura retributiva con riconoscimento della sussistenza dei rapporti di lavoro (per un totale di oltre 296.000 euro per retribuzioni). Il Report offre poi un dettaglio specifico della vigilanza nel settore degli autotrasporti (222 conducenti controllati in base alle direttive comunitarie per un totale di 29.760 giornate di lavoro verificate, con rilievo di 831 ipotesi di illecito amministrativo a carico dei lavoratori e di 160 a carico delle imprese), sulla vigilanza in aziende a titolarità extraUE (40 aziende ispezionate di cui 19 irregolari, con 59 lavoratori irregolari e ben 42 "in nero") e sugli ammortizzatori sociali (15 aziende vigilate per un totale di 585 posizioni lavorative controllate).

La quarta parte (TUTELA DEL LAVORO, pp. 25-29) offre i dati relativi alle attività di conciliazione e arbitrato, dei conflitti di lavoro in genere, dei provvedimenti amministrativi, con peculiare riguardo alla certificazione dei contratti. I **tentativi di conciliazione** andati a buon fine sono stati 48 per il settore privato e 3 nel settore pubblico, a fronte del passaggio dall'obbligatorietà alla volontarietà e facoltatività del tentativo come previsto dalla legge n. 183/2010. I dati, comunque, mostrano chiaramente l'ottimo funzionamento del servizio. Le attività della Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro danno un risultato di 24 istanze pervenute, con l'adozione di 19 **provvedimenti di certificazione**. Rilevano poi le attività svolte a supporto dello Sportello Unico per l'Immigrazione che hanno portato alla istruttoria di 973 **pareri tecnici** per il rilascio del nulla osta al lavoro per cittadini extraUE. Di chiara importanza anche le convalide delle **trasformazioni dei rapporti di lavoro** da tempo pieno a tempo parziale, che passano dalle 478 del I semestre 2009 e dalle 326 del I semestre 2010 alle 316 del I semestre 2011 (chiaro indizio di minori possibilità occupazionali delle imprese), e i provvedimenti di **astensione dal lavoro per le lavoratrici madri** (491).

Nella quinta parte (*LEGALITA' DEL LAVORO*, pp. 30-33) sono raccolti i dati delle attività del contenzioso giudiziario e amministrativo, con rilievo per l'esame degli **scritti difensivi** (131) e lo svolgimento delle **audizioni** (25) con conseguente redazione dei provvedimenti definitivi (n. 312 **ordinanze-ingiunzione**, n. 60 **ordinanze di archiviazione**). Tutti i 5 giudizi definiti nel semestre si sono conclusi con vittoria della DTL di Macerata, a conferma della qualità delle ispezioni e della professionalità del personale dell'Ufficio Legale. I ricorsi alla Direzione regionale e al Comitato regionale istruiti avverso provvedimenti della DTL sono stati 25, dei quali soltanto 3 hanno trovato accoglimento.

La sesta parte (*LA GESTIONE DELLE RISORSE*, pp. 34-38) contiene i dati riferiti alla gestione delle risorse umane e finanziarie della DTL.

Da ultimo, riepilogando i dati raccolti nelle singole parti del Report è utile mettere in evidenza che:

* le somme **riscosse a titolo di sanzioni** (dalla attività ispettiva e da quella legale e contenziosa) sono pari complessivamente a **647.956,40 euro** e nel dettaglio:

DIFFIDA A REGOLARIZZARE	97.033,47
PRESCRIZIONI PENALI	162.801,14
SANZIONI IN MISURA RIDOTTA	50.750,60
ORDINANZA INGIUNZIONE	203.437
PROCEDURA ESECUTIVA	33.360,58
SENTENZA FAVOREVOLE	9.073,57
REVOCA SOSPENSIONI	91.500
TOTALE	647.956,4

* le somme **riconosciute ai lavoratori** a titolo di retribuzione (dalla attività ispettiva e da quella conciliativa) sono pari complessivamente a **1.369.444,67 euro** e nel dettaglio:

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE	296.003,95
TENTATIVI DI CONCILIAZIONE 410 CPC	626.823,79
SOMME SU DIFFIDA ACCERTATIVA	2.338,71
SOMME ESECUTIVE DA DIFFIDA ACCERTATIVA	444.278,22
TOTALE	1.369.444,67

IL DIRETTORE
Dott. Pierluigi RAUSEI

Hanno collaborato alla raccolta e alla illustrazione dei dati:
dott.ssa Daniela PUCCI Resp. Servizio Politiche del Lavoro
dott. Maurizio BATTISTELLI Resp. Servizio Ispezione del Lavoro
sig.ra Marina BALDASSARRI Resp. Ufficio Relazioni con il Pubblico
dott.ssa Monica MORRESI Resp. Ufficio Affari Legali e Contenzioso
dott.ssa Stefania CIFERRI già Resp. Ufficio Affari Generali e Gestione Risorse a.i.

PARTE I

A FAVORE DEL LAVORO

Attività di prevenzione e promozione



ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PROMOZIONE

Nel primo semestre 2011 la Direzione Territoriale del lavoro di Macerata prosegue nell'attuare iniziative pubbliche di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza del lavoro, nel più ampio contesto della campagna di prevenzione e promozione **“in nero non conviene”**, secondo quanto stabilito nella Direttiva del Ministro del *Welfare* in materia di vigilanza e servizi ispettivi del 18 settembre 2008.

PREVENZIONE E PROMOZIONE			
	2009	2010	2011
In nero non conviene	4	2	3
Cantiere didattico	4	7	/
Seminari tematici	8	8	5
Iniziative nelle scuole	4	2	/
Tavoli tecnici con OO.SS.	4	14	8
Convegni	5	1	4
<i>totale</i>	29	34	20

QUESITI

La DTL di Macerata ha avviato nel dicembre 2008 un nuovo servizio per l'utenza consistente in una rapida e tempestiva disamina e risposta dei quesiti presentati. Nel primo semestre dell'anno 2011 sono pervenuti ben **n. 85** quesiti in materia di lavoro e legislazione sociale, 30 in più rispetto al medesimo periodo del biennio precedente, che sono stati evasi generalmente nel termine di quindici giorni dal ricevimento.

QUESITI			
	2009	2010	2011
Libro Unico del Lavoro	20	1	7
Lavoro intermittente	4	9	1
Comunicazioni obbligatorie, collocamento e cessazioni	3	4	5
Agenzie per il lavoro e Consulenza del Lavoro	1	1	1
Lavoro minorile	1	1	
Qualificazione, inquadramento contrattuale e retribuzione	1	7	11
Durc e crediti d'impresa presso P.A.	4		1
Lavoro accessorio	2	7	6
Lavoro dei genitori	1	3	4
Lavoro degli stranieri			1
Sistema sanzionatorio e compiti DPL	1	2	13
Apprendistato e tirocini formativi	8	5	8
Previdenza, ammortizzatori sociali e detassazione	2	8	11
Orario di lavoro, riposi e ferie	2	1	2
Sicurezza sul lavoro	3		4
Lavoro part-time e a termine		4	4
Esternalizzazioni		1	4
Autotrasporto		1	2
<i>totale</i>	55	55	85

COMUNICAZIONE INTERNA

Il Direttore della DTL di Macerata ha sin da subito posto particolare attenzione alla comunicazione interna intesa come coordinamento delle informazioni e condivisione dei saperi per raggiungere l'obiettivo del miglioramento dei servizi e del rapporto con l'utenza. Periodicamente lo *Staff* dei funzionari apicali viene riunito per discutere sull'organizzazione dell'intero Ufficio, per predisporre specifiche Comunicazioni di Servizio su argomenti di attualità normativa o giurisprudenziale proposte dai vari Servizi e Uffici. Nel primo semestre dell'anno 2011 sono state emesse **25** comunicazioni di servizio diffuse per tutto il personale amministrativo della Direzione, nonché del Servizio Ispezione, dell'Ufficio Legale e Contenzioso e del Nucleo Carabinieri dell'Ispettorato del lavoro. Si sono tenute, inoltre, **2** riunioni con il personale ispettivo e dell'Ufficio legale per tematiche generali in materia specificatamente ispettiva, riguardanti le comunicazioni di servizio, e con tutto il personale della DTL, alla presenza del medico del lavoro, per l'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi e del Piano di Emergenza ed Evacuazione. Infine. Si sono tenute **14** riunioni con lo *Staff* dei funzionari apicali della DTL in merito alla gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ufficio, anche a seguito delle novità organizzative e funzionali.

COMUNICAZIONE INTERNA			
	2009	2010	2011
Comunicazioni di servizio	20	28	25
Riunioni tematiche col personale	8	5	2
Riunioni Staff apicali	6	15	14

ACCESSO AGLI ATTI

Per dirimere le vicende annose, con differenti pronunciamenti della magistratura amministrativa anche nel territorio di competenza, la DTL di Macerata si è dotata, mediante Comunicazione di Servizio n. 10 del 18 marzo 2009, di un apposito regolamento che disciplina puntualmente la trattazione delle istanze di accesso agli atti presentate a norma della legge n. 241/1990 e successive modificazioni. Sono pervenute, nel primo semestre dell'anno 2011 **n. 26** istanze riguardanti l'attività ispettiva e **n. 5** istanze riguardanti l'attività amministrativa.

ACCESSO AGLI ATTI			
	2009	2010	2011
Istanze pervenute			
Attività ispettiva	21	30	26
Attività amministrativa	9	14	5
totale	30	44	31
Istanze definite			
accolte	24	35	21
differite	2	5	3
respinte	2	2	4
archiviata	1		1
da evadere	1	2	2
totale	30	44	31

COMUNICATI STAMPA E INCONTRI CON ORGANI DI INFORMAZIONE

Proseguendo nella attività già avviata nell'anno precedente, l'URP ha mantenuto costanti rapporti con gli organi di informazione, sia riguardo alle principali attività ispettive e di vigilanza sul territorio, sia con riferimento alla presentazione degli eventi e delle iniziative di maggior rilievo organizzate e promosse dalla DTL di Macerata.

RAPPORTI CON LA STAMPA I semestre 2011			
	2009	2010	2011
Comunicati stampa	6	8	7
Incontri con organi di informazione	4	3	2
Numero articoli comparsi su quotidiani e periodici	24	28	40
Numero servizi televisivi e radiofonici	11	4	5

PARLANO DI NOI

L'URP ha effettuato anche il monitoraggio degli articoli dei quotidiani e periodici locali, nonché dei servizi giornalistici radiotelevisivi e dei *network*, anche a mezzo Internet, dove l'attività istituzionale della DTL di Macerata è stata oggetto di menzione, commento o valutazione, per un totale di 45 interventi di comunicazione (in netto aumento rispetto ai 32 del primo semestre 2010 e ai 35 dell'analogo periodo del 2009).

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – Gennaio-Giugno 2011		
GIORNALE/EMITTENTE/NETWORK	TITOLO	DATA
Civitanovale	Ispezioni un aiuto agli artigiani	03/01/2011
CM Cronache Maceratesi	Un aiuto alle imprese artigiane nella gestione delle ispezioni	03/01/2011
Valore Impresa Confartigianato	Attività di vigilanza dell'Ispettorato del Lavoro Confartigianato imprese macerata ha siglato un accordo con la DPL	Gen/Feb 2011
Il Sole 24 Ore	Eternalizzazioni senza facili ribassi	11/02/2011
VideoTolentino	Presentato dalla DPL il Rapporto sulle aziende maceratesi	11/02/2011
Il Messaggero	Lavoro nero, crescono le aziende sospese Quadrilatero, anomali turni nelle gallerie	12/02/2011
Il Resto del carlino	Boom dei lavoratori irregolari e in nero I dati della Direzione Provinciale: preoccupante la situazione nell'edilizia	12/02/2011
Corriere Adriatico	In crescita imprese irregolari e lavoro nero. Sono allarmanti i risultati dei controlli eseguiti nel territorio dalla Direzione Provinciale	12/02/2011
Corriere Adriatico	Imprese irregolari e addetti in nero	12/02/2011
è TV Macerata	Bilancio 2010 negativo per la DPL Macerata: in aumento le imprese irregolari e il lavoro nero	12/02/2011
CM Cronache Maceratesi	Lavoro nero: sospesa l'attività di un'azienda tessile di Colmurano	14/02/2011
ADAPT	Risposta a quesito: Sistema della Bilateralità nell'artigianato	Febbraio 2011
ADAPT	Risposta a quesito: Adesione all'Ente Bilaterale dell'artigianato ed elemento aggiuntivo della retribuzione	Febbraio 2011
è TV – Diario maceratese	Convegno "Contrattare è il nostro mestiere"	01/03/2011

La Repubblica	Vergogna! Mini Mini Operaie 10 e 12 anni, cucivano scarpe in fabbrica	15/03/2011
Vivere Macerata	Controlli nei laboratori cinesi Due minorenni lavoravano in un tomaificio	15/03/2011
Libero	Macerata: scoperto tomaificio cinese in cui lavoravano bambine, una denuncia	15/03/2011
Quotidiano Italiano	Macerata, bimbe cinesi sorprese a lavorare in un tomaificio	15/03/2011
CM Cronache Maceratesi	Scoperte due bambine operaie in un tomaificio cinese	15/03/2011
Il Resto del Carlino	Carabinieri nei laboratori cinesi: all'opera anche due bambine	15/03/2011
Il Messaggero	Operai-Bambine nel tomaificio cinese Altri due lavoratori e un borsettificio con 7 lavoratori in nero	15/03/2011
Corriere Adriatico	Bimbe a lavoro nei tomaifici. Sospesi 4 lavoratori cinesi lavoratori in nero controllati con le telecamere	15/03/2011
Il Resto del Carlino	Detassazione firmato l'Accordo	16/03/2011
Il Resto del Carlino	Più soldi nelle buste paga dei lavoratori. Con gli accordi sulla detassazione siglati tra sindacati, Confindustria e Cooperative	16/03/2011
eTG Macerata	Firmati presso la DPL di Macerata alla presenza del Direttore Rausei gli accordi sulla detassazione	16/03/2011
è TV Macerata	Più soldi in busta paga dopo l'accordo sindacati Confindustria	18/03/2011
Civitanovalive	23 lavoratori in nero nei laboratori cinesi pakistani	18/03/2011
Corriere Adriatico	Maxi blitz nelle fabbriche-dormitorio	19/03/2011
Corriere Adriatico	Scoperte tredici aziende irregolari I carabinieri nelle fabbriche dormitorio	19/03/2011
Il Messaggero	Lavoratori in nero, attività sospesa per tredici aziende	19/03/2011
Il Resto del Carlino	Sporco lavoro Operai in nero dormivano tra i macchinari	19/03/2011
Il Resto del Carlino	Lavoro, un'azienda su due irregolari	10/04/2011
Il Resto del Carlino	Consulenti del lavoro a raccolta Insieme per uscire dalla crisi	20/05/2011
Cronache Maceratesi	Scoperto calzaturificio a Civitanova con sedici lavoratori in nero	24/05/2011
Il Resto del Carlino	La Finanza scopre calzaturificio con 16 lavoratori in nero FABBRICA DI SCHIAVI	25/05/2011
Il Resto del Carlino	Operai in nero e senza riposo Bliz della Finanza in fabbrica	25/05/2011
Corriere Adriatico	Lavoro in nero nel calzaturificio sedici gli operai irregolari Un imprenditore denunciato da Finanza e DPL	25/05/2011
Cronache Maceratesi	Chiusi altri sette tomaifici cinesi Scoperti diciotto lavoratori in nero	03/06/2011
Il Resto del Carlino	Bliz nelle fabbriche Tomaifici cinesi trovati diciotto operai in nero	04/06/2011
Il Resto del Carlino	Trovati diciotto operai in nero sospesi sette tomaifici cinesi Gli Ispettori del lavoro fanno multe per 115mila euro	04/06/2011
Corriere Adriatico	Lotta al lavoro nero chiusi altri sette tomaifici cinesi	04/06/2011
Corriere Adriatico	Chiusi sette tomaifici cinesi Scoperti 18 operai in nero. I controlli hanno interessato diversi comuni della Provincia	04/06/2011
Il Messaggero	Blitz della DPL: lavoro nero, sospesi sette tomaifici e tre denunce	04/06/2011
Corriere Adriatico	Tre indagati per abuso d'Ufficio	10/06/2011
Adnkronos	Il lavoro nei quotidiani di oggi	21/06/2011

15 MARZO 2011 | **Il Resto del Carlino**

MACERATA 9

Le ispezioni
Nel 2010 le attività ispezionistiche della direzione provinciale sono state 2.388 (1.427 nel 2009).

La nota dolente
Quello irregolari sono passati da 1.147 a 1.209 (1.545 nel 2009). 1.550 lavoratori irregolari



ALLARNAITI i rappresentanti della Direzione provinciale del lavoro, al centro il direttore Pierluigi Rausei

I clandestini
Durante le ispezioni sono stati scoperti 25 operai irregolari in un anno (69 a 147) recuperati oltre 270 mila euro

Le sospensioni
Le sospensioni di attività, quali irrogate in un anno (69 a 147) recuperati oltre 270 mila euro



«Boom dei lavoratori irregolari e in nero»

I dati della Direzione provinciale: «Preoccupante la situazione nell'edilizia»

Il 2010 è cominciato con la Direzione provinciale del lavoro con un mese di dati negativi impressionanti che dimostrano come nonostante l'attiva attività degli ispettori in tutto il territorio, la realtà che porta una maggiore crescita nei luoghi di lavoro è ancora lunga. Secondo le stime mensili, infatti, emerge un sostanziale incremento di attività irregolari: 147 irregolari clandestini e 1.209 irregolari in nero, rispetto ad un numero delle attività irregolari in nero - nel 2009 - di 147 irregolari clandestini e 1.550 irregolari in nero.

dei cantieri irregolari è irregolare, mentre se analizziamo la situazione, nel pubblico sono irregolari il 75%, mentre nel privato si arriva addirittura al 90%. Oltre 5.700 le posizioni lavorative irregolari che hanno portato a scoperte fino a 25 operai irregolari e a 1.209 irregolari in nero. Un numero che ha fatto sì che si riflettano alle attività irregolari - come spiega Rausei - i provvedimenti sospesi, come i licenziamenti, le multe, le sospensioni di attività, che in un anno sono state irrogate, passate da 69 a 147. È il dato che porta un quadro rispetto all'intero territorio. Oltre che nell'edilizia, che si stanno facendo da re-

golarmente le loro posizioni e tornare a operare nella legalità, il che avviene occasionalmente dopo il pagamento di una sanzione che in totale ci ha permesso di recuperare circa 270 mila euro. Aumentano anche il numero delle attività irregolari e il numero delle attività irregolari. Un numero che ha fatto sì che si riflettano alle attività irregolari - come spiega Rausei - i provvedimenti sospesi, come i licenziamenti, le multe, le sospensioni di attività, che in un anno sono state irrogate, passate da 69 a 147. È il dato che porta un quadro rispetto all'intero territorio. Oltre che nell'edilizia, che si stanno facendo da re-

golarmente le loro posizioni e tornare a operare nella legalità, il che avviene occasionalmente dopo il pagamento di una sanzione che in totale ci ha permesso di recuperare circa 270 mila euro. Aumentano anche il numero delle attività irregolari e il numero delle attività irregolari. Un numero che ha fatto sì che si riflettano alle attività irregolari - come spiega Rausei - i provvedimenti sospesi, come i licenziamenti, le multe, le sospensioni di attività, che in un anno sono state irrogate, passate da 69 a 147. È il dato che porta un quadro rispetto all'intero territorio. Oltre che nell'edilizia, che si stanno facendo da re-

Dpl: bilancio 2010
Lavoro nero, crescono le aziende sospese: Quindici, anomali turni nelle gallerie

Il bilancio del dipartimento provinciale del lavoro, sotto la direzione di Pierluigi Rausei, è stato pubblicato in questi giorni. Il 2010 è stato un anno di attività ispezionistiche molto intensa, con 2.388 attività ispezionistiche, contro le 1.427 del 2009. Le attività irregolari sono aumentate del 40 per cento, passando da 1.147 a 1.209. Le aziende sospese sono aumentate del 100 per cento, passando da 69 a 147. Le multe irrogate sono aumentate del 100 per cento, passando da 270 a 540 mila euro.



L'opera di promozione e prevenzione volta a diffondere la cultura della legalità
A scuola di sicurezza con gli istituti della provincia

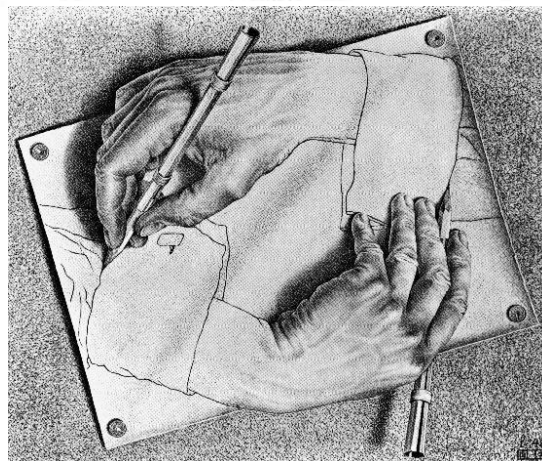
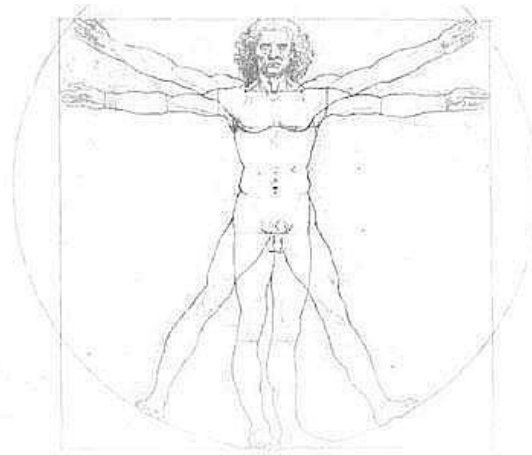
Il dipartimento provinciale del lavoro, sotto la direzione di Pierluigi Rausei, ha promosso un'attività di promozione e prevenzione volta a diffondere la cultura della legalità. L'attività si è svolta in collaborazione con gli istituti della provincia di Macerata. Gli studenti delle scuole medie e superiori hanno partecipato a corsi di formazione e di sensibilizzazione. Gli studenti hanno imparato le regole della sicurezza e della legalità. Gli studenti hanno imparato a riconoscere i rischi e a prendere le precauzioni necessarie. Gli studenti hanno imparato a denunciare le attività irregolari e a chiedere il rispetto delle regole.



PARTE II

INSIEME PER IL LAVORO

Attività degli Osservatori e dei Comitati



PROTOCOLLI DI INTESA E ORGANISMI COLLEGIALI

La DPL di Macerata ha avviato fin dal 2009 numerosi incontri di attenzione con le Parti sociali (Organizzazioni sindacali dei lavoratori e Associazioni di categoria dei datori di lavoro) che hanno portato, dal 2010, alla sottoscrizione di alcuni Protocolli d'Intesa dai quali sono scaturite importanti analisi, oltre alla costituzione di appositi Organismi collegiali nei quali le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro operano in costante sinergia con le istituzioni preposte a garantire, anche attraverso la vigilanza, la regolarità e la legalità dei rapporti di lavoro. Nella tabella che segue si annotano tutti i Protocolli attivati e sottoscritti dalla DPL di Macerata, individuando altresì gli organismi costituiti a seguito degli stessi. Nelle pagine successive, peraltro, sono sintetizzate le attività svolte in esito dei protocolli e degli accordi di seguito elencati oltre a quelle degli Organismi già precostituiti per legge, *Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso* (CLES) ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 124/2004, ovvero in forza di un Accordo nazionale, *Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione* (OPC) per effetto del Protocollo d'Intesa del 10 ottobre 2007.

PROTOCOLLI DI INTESA/ACCORDI QUADRO		
	Data di sottoscrizione	Organismo costituito
Pari opportunità	15 aprile 2010	-
Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro	3 agosto 2010	<i>Comitato tecnico per la videosorveglianza - CTV</i>
Vigilanza e ispezioni (Consulenti del Lavoro)	22 settembre 2010	-
Tutela delle condizioni di lavoro e vigilanza in agricoltura	13 ottobre 2010	<i>Comitato provinciale sull'agricoltura - CPA</i>
Fondo di sostegno ai familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	15 dicembre 2010	-
Tutela del lavoro e vigilanza nel settore dell'autotrasporto	23 dicembre 2010	<i>Osservatorio provinciale sull'autotrasporto - OPA</i>
Vigilanza e ispezioni (Associazioni di categoria artigiani)	30 dicembre 2010	-
Costituzione Comitato di studio in materia di vigilanza	17 febbraio 2011	<i>Comitato di studi - CS</i>
Protocollo per l'adesione al SINP e la realizzazione di una rete unitaria degli uffici periferici dello Stato, degli Enti Pubblici funzionali	15 marzo 2011	
Accordo territoriale detassazione Confindustria,CGIL,CISL,UIL	16 marzo 2011	
Accordo territoriale detassazione Confindustria, UGL	16 marzo 2011	
Accordo territoriale detassazione Centrale cooperative,CGIL,CISL,UIL	16 marzo 2011	

PARI OPPORTUNITA'

In attuazione dell'art. 5 del Protocollo d'intesa stipulato in data 25 giugno 2007 tra le Direzioni Generali per l'Attività Ispettiva e del Mercato del Lavoro del Ministero del Lavoro e la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, la Direzione Territoriale del lavoro di Macerata il 15 aprile 2010 presso la Sala consiliare della Provincia di Macerata ha sottoscritto un apposito Protocollo d'intesa con la Consigliera di parità della Provincia di Macerata, per una fattiva collaborazione, secondo le rispettive competenze, che impegna le Parti a porre in essere ogni iniziativa utile a favorire la piena applicazione delle disposizioni in materia di parità e pari opportunità tra uomo e donna, al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione. Nel Protocollo d'Intesa sono state concordate azioni di intervento atte ad acquisire informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 4, del *Codice delle pari opportunità*, ma anche l'impegno della Direzione Territoriale del lavoro ad esaminare con sollecitudine i casi di denuncia di situazioni discriminatorie, riconoscendo ad essi priorità nella programmazione dell'attività ispettiva. La Consigliera di Parità si è altresì impegnata a segnalare alla Direzione Territoriale del lavoro ogni circostanza utile ad implementare l'attività di vigilanza nei confronti dei soggetti deboli. L'art. 5 del Protocollo maceratese è dedicato a momenti formativi dei funzionari amministrativi della Direzione Territoriale del lavoro, interessati alle tematiche delle pari opportunità, nonché all'informativa che periodicamente la DPL si è impegnata a fornire all'Ufficio della Consigliera di Parità in merito a dati statistici disaggregati per genere con riferimento a talune attività istituzionali proprie della Direzione Territoriale del lavoro e, segnatamente, dei conflitti di lavoro (vertenze individuali), dei provvedimenti di trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e delle conciliazioni monocratiche (su attività di vigilanza). Si segnala, inoltre, l'innovativa possibilità offerta all'utenza della DPL di Macerata, di poter disporre della presenza della Consigliera di Parità negli Uffici della Direzione per raccogliere eventuali informative o richieste di intervento dalle lavoratrici o dai lavoratori che ritengano di aver subito discriminazioni di genere. A seguito della nomina della nuova Consigliera di Parità, definita a fine anno 2010, il Protocollo non ha ancora avuto concreta attuazione per quanto attiene agli impegni assunti dalla Consigliera, mentre sono stati ampiamente attuati i profili sui quali si era impegnata la DPL di Macerata, che ha provveduto ad effettuare rilievi statistici rispetto alle questioni di genere sulle principali attività istituzionali. Lo scorso 21 giugno 2011 il Direttore ha incontrato la nuova Consigliera di Parità della Provincia di Macerata, l'avv. Anna CORIGNALI, per la definizione di un percorso comune di iniziative. In tale occasione si è maturata concordemente la volontà di addivenire al più presto alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa che definisca più compiutamente le azioni attivabili dalla Consigliera e aggiorni i contenuti della vigente intesa territoriale alle più recenti novità normative (legge n. 183/2010) e delle relazioni industriali e di lavoro a livello nazionale (Avviso comune dell'8 marzo 2011 per "Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro"), nonché estenda la portata del Protocollo ad azioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni locali (Direttiva Dipartimento Funzione Pubblica 23 maggio 2007 sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche).

COMITATO TECNICO VIDEOSORVEGLIANZA

Presidente Delegato: Ispettore Dott. Daniele PALMIERI

Il Comitato tecnico per la videosorveglianza (CTV) nasce dall'attuazione del Protocollo d'Intesa in materia di "Installazione di sistemi di sicurezza, antirapina e antifurto nei luoghi di lavoro" siglato il 3 agosto 2010 da questa Direzione con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL, nonché con le Associazioni datoriali Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confindustria e con le Centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative e Agci). Il Comitato ha consentito di dare vita, per la prima volta in Italia proprio nella provincia di Macerata, ad una procedura semplificata e snella per la corretta e completa applicazione delle tutele e dei diritti di cui all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (legge n. 300/1970). Il Comitato, infatti, coinvolge direttamente e attivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali, chiamati a vagliare, in sede di istruttoria tecnica, congiuntamente al personale ispettivo della Direzione del lavoro appositamente incaricato, le richieste di autorizzazione alla installazione e all'utilizzo di impianti di sorveglianza antifurto e antirapina che determinano, anche soltanto in modo occasionale, controllo a distanza sui lavoratori e sulle postazioni di lavoro. In 13 riunioni il Comitato ha trattato, in sede istruttoria, complessivamente 167 istanze di autorizzazione, consentendo al Direttore della DPL di Macerata di rilasciare alle imprese altrettanti provvedimenti autorizzatori, con precise indicazioni riguardo agli obblighi di tutela nei riguardi dei lavoratori. Sono state 140 le istanze immediatamente istruite con parere favorevole dei membri del Comitato, mentre in 27 casi il Comitato ha richiesto ai datori di lavoro specifici supplementi di istruttoria relativamente all'orientamento delle riprese delle videocamere di sorveglianza ovvero alle modalità

di rispetto e di garanzia per i lavoratori. Dei 167 provvedimenti l'assoluta maggioranza, ben 112, ha riguardato il settore del commercio e dei pubblici esercizi, 32 le imprese artigiane e solo 23 le industrie. Il Comitato ha così dimostrato di essere un organismo effettivamente operativo e, grazie alla intensa sinergia fra la Direzione del lavoro e le Parti sociali, di saper essere un costante ed efficiente punto di riferimento per le imprese del territorio.

ATTIVITA' DEL CTV DALL'AGOSTO 2010 AL PRIMO SEMESTRE 2011

Numero riunioni CTV effettuate	13
Numero istanze accolte in prima battuta	140
Numero istanze accolte con supplemento di istruttoria	27
Provvedimenti di autorizzazione rilasciati	167
- autorizzazioni rilasciate per <i>INDUSTRIA</i>	23
- autorizzazioni rilasciate per <i>COMMERCIO</i>	112
- autorizzazioni rilasciate per <i>ARTIGIANI</i>	32

VIGILANZA E ISPEZIONI

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Protocolli d'Intesa nazionali siglati rispettivamente dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro il 26 novembre 2009, da Confartigianato imprese il 21 aprile 2010, da CNA il 22 aprile 2010 e da Casartigiani il 14 giugno 2010, la Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata si è impegnata, con la definizione di tre apposite intese. Le prime due – sottoscritte il 22 settembre 2010 con i Consulenti del lavoro e il 30 dicembre 2010 con le Associazioni artigiane – sono state volte a consentire che il personale ispettivo della DPL provveda a comunicare l'avvio dell'ispezione e del rilascio del verbale di primo accesso, tramite posta elettronica, entro 7 giorni dalla adozione del verbale stesso, al soggetto che assiste l'ispezionato. Per tale comunicazione gli ispettori del lavoro utilizzeranno gli elenchi degli indirizzi di posta elettronica forniti ufficialmente che attesta la garanzia dell'accessibilità esclusivamente da parte di personale autorizzato, nel rispetto della legge n. 12/1979 e della disciplina in materia di protezione e trattamento dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003). Il professionista o l'associazione di categoria, a propria volta, comunica all'ispettore, sempre a mezzo e-mail, l'avvenuta ricezione della comunicazione. L'intesa raggiunta consente di attuare, a costo zero, le procedure di semplificazione e di abbattimento di oneri documentali per le aziende assistite dai professionisti e dai centri servizi delle associazioni di categoria dell'artigianato, senza pregiudicare l'efficienza e l'efficacia delle azioni ispettive, anche attraverso la previsione di una trasparenza e immediatezza di notizie circa l'avvenuto accesso ispettivo. Vi è poi riconoscimento della piena validità della trasmissione dei documenti di lavoro a mezzo e-mail ovvero mediante supporto informatico, oltre alle ordinarie modalità di acquisizione cartacea, mentre consulenti del lavoro e associazioni di categoria non si vedranno richieste informazioni e notizie che il personale ispettivo può attingere direttamente dai sistemi informatizzati per i quali è stato riconosciuto l'accesso finalizzato a un miglioramento della efficienza e della efficacia dell'attività ispettiva. La terza intesa – del 17 febbraio 2011 – ha riguardato la costituzione di un apposito *Comitato di Studio* (CS) in materia di vigilanza, che ha subito iniziato i propri lavori, attivando, nel primo semestre del 2011, ben tre momenti informativi e formativi congiunti, fra consulenti del lavoro, associazioni di categoria e ispettori del lavoro, aventi ad oggetto le tematiche afferenti alla attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, in base alle novità legislative, amministrative e giurisprudenziali (*Maxisanzione, Diffida e Videosorveglianza, Appalto e Certificazione dei contratti, Obblighi di Sicurezza, Conciliazione monocratica e Lavoro accessorio*).

TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E VIGILANZA IN AGRICOLTURA

Segretario e Presidente Delegato: Ispettore Marco MARROCCHI

Il 13 ottobre 2010 presso la DPL di Macerata si è raggiunta un'importante intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori del settore agricoltura. Il Protocollo d'intesa siglato dalle parti sociali e istituzionali ha dato vita ad un apposito *Comitato provinciale sull'agricoltura* (CPA) che viene istituito presso la Direzione Territoriale del lavoro di Macerata, composto da un rappresentante per ciascuna delle parti firmatarie del Protocollo, chiamato a riunirsi almeno trimestralmente per valutare le problematiche della tutela del lavoro nel settore, con particolare riguardo alle esigenze di: definire apposite linee guida sulle fattispecie più ricorrenti presso le imprese agricole del territorio provinciale; operare un attento, periodico e costante monitoraggio sulla corretta attuazione dei contratti collettivi del settore sottoscritti dalle organizzazioni datoriali

e sindacali comparativamente più rappresentative, in particolare, sul puntuale rispetto degli obblighi contributivi, assicurativi e retributivi. Inoltre si è definito un percorso essenziale che fornisca livelli minimi di formazione e di informazione per i lavoratori e per le imprese del territorio maceratese; valutare e segnalare alla Direzione Territoriale del lavoro, all'INPS e all'INAIL situazioni meritevoli di interventi di vigilanza e ispettivi. Il CPA si è riunito in ben 4 occasioni dalla sua costituzione, provvedendo ad esaminare la rilevanza e la localizzazione dei contratti di vendita su pianta e su campo trasmessi obbligatoriamente alla DPL (294 contratti) in forza delle linee guida contrattuali preventivamente approvate, relativi alla raccolta di oliva, legna, ortaggi, foraggio, che hanno consentito l'emersione di numerose fattispecie in precedenza assolutamente nascoste e non agevolmente identificabili. Il CPA il 13 ottobre 2010 ha approvato le linee guida sui contratti di appalto da utilizzare nel territorio e il 19 ottobre le linee guida relative al contratto di vendita in campo e su pianta riferite ai rapporti fra privati e fra privato e impresa ovvero fra imprese, adottando, per i contratti relativi a privati, anche uno schema sui gradi di parentela e affinità.

ATTIVITA' DEL CPA DALL'OTTOBRE 2010 AL PRIMO SEMESTRE 2011

Numero riunioni CPA effettuate	4
Numero linee guida approvate	5
Numero contratti ricevuti ed esaminati	294

TUTELA DEL LAVORO E VIGILANZA NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

Segretario e Presidente Delegato: Ispettore Decio ANTOLINI

Il 23 dicembre 2010 presso la DPL di Macerata è stato siglato con le parti sociali una intesa in materia di tutela delle condizioni di lavoro degli operatori dell'autotrasporto, da cui è sorto l'*Osservatorio provinciale sull'autotrasporto* (OPA) al quale vengono demandati compiti di monitoraggio sul settore per quanto attiene ai profili di tutela del lavoro e di sensibilizzazione per l'individuazione di fenomeni meritevoli di attenzione da parte degli organi di vigilanza. Particolare rilievo sono poi le funzioni assegnate all'OPA in merito alla realizzazione, su base volontaria e senza alcun obbligo aggiuntivo per le imprese, una "white list" delle imprese virtuose operanti nel territorio da mettere a disposizione dei committenti; alla definizione di percorsi essenziali che forniscano livelli di formazione e di informazione standard minimi per i lavoratori e le imprese del territorio; alla attivazione di un costante monitoraggio sulla attuazione del CCNL con attenzione agli accordi territoriali in deroga. L'intesa si muove poi su un posizionamento responsabile delle parti datoriali e sindacali riguardo alla obbligatorietà della scheda di trasporto che viene integrata e specificata ulteriormente rispetto agli obblighi normativi vigenti a miglior tutela dei lavoratori e delle imprese del trasporto e per una effettiva responsabilizzazione di tutti i protagonisti della filiera. Vi è poi la volontà condivisa di arginare i fenomeni di *dumping* che possono determinarsi in occasione dell'abuso del cabotaggio terrestre, con impegno per la DPL ad integrare le proprie azioni di accertamento anche al fine di garantire l'attuazione del principio di parità di trattamento retributivo in ambito comunitario, secondo le più recenti indicazioni ministeriali. Nella riunione del 16 giugno 2011 dell'OPA il Direttore ha rivolto uno specifico invito alla Provincia di Macerata che ha partecipato alla sessione di lavori – nella persona della Dirigente Enrica BONVECCHI - in vista di una adesione al Protocollo di intesa (poi formalmente deliberata con Delibera n. 42 del 25 luglio 2011 della Giunta Provinciale di Macerata).

ATTIVITA' DELL'OPA NEL PRIMO SEMESTRE 2011

Numero riunioni OPA effettuate	1
Numero indicazioni operative	1
Numero report su vigilanza nel settore	1

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

Segretario: Ispettore Dott.ssa Marica MICOZZI

Il *Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso* (CLES), istituito dall'art. 1-bis della legge 18 ottobre 2001, n. 383, come sostituito dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con modificazioni nella legge 22 novembre 2002, n. 266, e successivamente riformato dall'articolo 5

del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, è *ope legis* costituito presso la Direzione Territoriale del Lavoro, quale ufficio territoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, cui spetta, per legge, la Presidenza e al quale compete, sempre per legge, la Segreteria del CLES, mentre il Legislatore affida al Prefetto il potere di nomina, mediante proprio Decreto, dei componenti del Comitato medesimo. Il CLES di Macerata è stato, dunque, costituito con Decreto del Prefetto di Macerata n. 2398 del 30 ottobre 2002, da ultimo integrato e modificato con Decreto del Prefetto di Macerata n. 1420 del 20 gennaio 2011. L'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 124/2004 stabilisce espressamente che il CLES rappresenta l'organismo collegiale attraverso il quale si realizza a livello provinciale il coordinamento della vigilanza in quanto fornisce, in conformità con gli indirizzi espressi dalla Commissione centrale di cui all'articolo 3, indicazioni utili ai fini dell'orientamento dell'attività di vigilanza" e dando così la possibilità di elaborare comuni strategie ed iniziative di intervento volte al contrasto dei vari fenomeni individuati. Nella riunione del 25 luglio 2011 il CLES ha approvato all'unanimità le relazioni riferite al primo e al secondo trimestre dell'anno 2011 per le attività ispettive in materia di lavoro, assembleate grazie alla puntuale partecipazione di tutti gli Organi di vigilanza che hanno illustrato in riunione i rispettivi risultati.

ATTIVITA' DEL CLES DAL 2004 AL PRIMO SEMESTRE 2011

Attività	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Numero riunioni CLES effettuate	2	1	2	2	2	2	4	2
Numero relazioni approvate	-	-	-	-	1	1	5	3

OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLA COOPERAZIONE

Segretario: Ispettore Dott. Francesco CALIA

In attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2007 dal Ministero del Lavoro e dalle Parti Sociali, è stato istituito ed opera presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata l'*Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione della Provincia di Macerata (OPC)*, presieduto dal Direttore della DPL e composto dai rappresentanti designati delle Centrali Cooperative (CONFCOOPERATIVE Macerata, LEGACOOOP Marche e AGCI Marche), delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL), nonché delle Direzioni provinciali di INPS e INAIL. L'Osservatorio fra i propri compiti istituzionali ha quello di realizzare e monitorare su tutto il territorio provinciale una efficace e capillare azione di contrasto al fenomeno delle cosiddette "cooperative spurie", le quali nella scelta dei rapporti di lavoro con i soci e i lavoratori spesso disattendono i principi cardine che caratterizzano i rapporti di lavoro dipendente ed autonomo, omettendo di assicurare il trattamento economico complessivo spettante ai prestatori di lavoro. Nel 2010 (10 settembre) l'OPC ha adottato uno specifico Atto di indirizzo ad uso delle stazioni appaltanti pubbliche per una migliore tutela dei lavoratori impiegati in appalti pubblici da società cooperative, nato dai risultati della attività istruttoria specificamente richiesta da talune pubbliche amministrazioni dell'ambito provinciale all'Osservatorio in merito alle valutazioni circa la congruità e la regolarità delle offerte proposte dagli Operatori Economici con riferimento alla tutela delle condizioni di lavoro, i cui esiti sono stati comunicati. Da l'OPC cura anche: l'esame dei regolamenti delle società cooperative approvati e depositati; la disamina delle tipologie di lavoro adottate nei regolamenti e praticate nelle realtà con riferimento alla effettiva rispondenza con il lavoro della cooperativa; l'analisi dei contratti collettivi applicati; l'esame delle relazioni sindacali praticate sul territorio nel sistema cooperativo; lo studio e l'analisi dei fattori di rischio per l'individuazione dei settori da privilegiare nella programmazione della attività ispettiva in materia di cooperazione; la verifica della regolare applicazione dei corretti profili normativi e contrattuali, retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti dei lavoratori e dei soci delle cooperative.

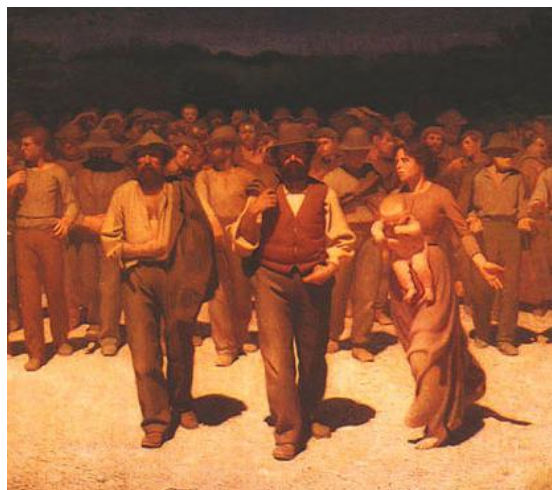
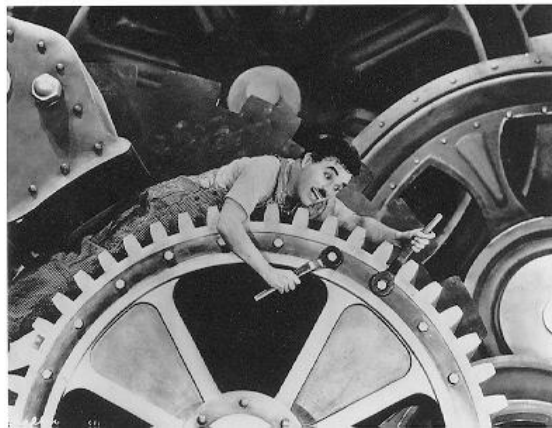
ATTIVITA' DELL'OPC DAL 2004 AL PRIMO SEMESTRE 2011

Attività	2007	2008	2009	2010	2011
Numero riunioni OPC effettuate	2	6	7	5	2
Numero relazioni alla DRL approvate	-	-	2	3	2
Numero report vigilanza esaminati	-	-	3	4	2
Numero pareri di congruità rilasciati	-	-	3	1	1
Numero Seminari/Convegni organizzati	-	-	-	-	1
Numero protocolli adottati	-	-	1	1	-

PARTE III

VIGILANZA SUL LAVORO

Attività di vigilanza e ispezione



AZIENDE ISPEZIONATE: INDICE DI IRREGOLARITA'

Nel primo semestre dell'anno in corso scende in valore assoluto il numero delle aziende ispezionate rispetto all'analogo periodo del 2010 (da 987 a 757) con un decremento del 23,30% circa, mentre cresce di circa il 4,70 % rispetto al primo semestre 2009 (da 723 a 757). Cresce, in ragione del numero delle aziende risultate irregolari a seguito di verifica ispettiva, il rapporto aziende regolari/aziende irregolari, che mostra come nel 2009 lo stesso fosse pari al 44,67%, nel 2010 pari al 57,95% e nel 2011 è salito al 59,57 % in conseguenza di una attenta attività di *intelligence* e di *scouting* rispetto agli obiettivi da ispezionare in base agli indicatori di rischio. Cresce in valore assoluto il numero di lavoratori reperiati totalmente "in nero", che passa dai 255 del 2009 e dai 182 del 2010 ai 270 del primo semestre 2011.

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MACERATA I semestre 2011					
Direzione provinciale	I semestre	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori in nero
MACERATA	2009	723	323	553	255
	2010	987	572	461	182
	2011	757	451	555	270
	% su 2010	- 23,30%	- 21,15%	+ 20,39%	+ 48,35%
% su 2009	+ 4,70%	+ 39,63%	+ 0,36%	+ 5,88%	

PIANO STRAORDINARIO CONTRO IL LAVORO SOMMERSO

Nel corso del primo semestre dell'anno 2011 nell'ambito del piano nazionale straordinario di contrasto al lavoro sommerso sono state verificate n. 2215 posizioni lavorative ed è stata riscontrata al lavoro la presenza di n. 555 lavoratori irregolari e n. 270 lavoratori totalmente "in nero". In particolare i lavoratori "in nero" sono così distribuiti:

TOTALE DATI DELLA CAMPAGNA	LAVORATORI IN NERO:	270
	di cui extracomunitari	143
	di cui minori	5
	di cui uomini	190
	di cui donne	80
PER SETTORI PRODUTTIVI		
PUBBLICI ESERCIZI/TURISMO	LAVORATORI IN NERO:	41
	di cui extracomunitari	6
	di cui uomini	22
	di cui donne	19
AGRICOLTURA	LAVORATORI IN NERO:	6
	di cui extracomunitari	1
	di cui uomini	3
	di cui donne	3
EDILIZIA	LAVORATORI IN NERO:	28
	di cui extracomunitari	17
	di cui uomini	28
SERVIZI	LAVORATORI IN NERO:	189
	di cui extracomunitari	119
	di cui minori	5
	di cui uomini	131
	di cui donne	58
TRASPORTI	LAVORATORI IN NERO:	6
	di cui uomini	6

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Il dato della sospensione della attività imprenditoriale, per lo stesso dettato normativo (d.lgs. n. 106/2009 che è intervenuto a modificare il d.lgs. n. 81/2008), è in stretta relazione al dato del lavoro in nero. Sui 270 casi di lavoro nero in 66 è stata altresì integrata la fattispecie legale tipica della sospensione (utilizzo di personale irregolare in misura superiore al 20% degli occupati). Su 66 provvedimenti, inoltre, 61 sono stati revocati previa completa regolarizzazione e pagamento di 91.500 euro.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - I SEMESTRE 2011 (raffronto triennio)			
	2009	2010	2011
SOSPENSIONI ADOTTATE	10	82	66
SOSPENSIONI REVOCATE	8	75	61
SOMME RISCOSE PER REVOCA	20.000	112.500	91.500

DIFFIDA ACCERTATIVA PER CREDITI PATRIMONIALI DEI LAVORATORI

Nel periodo considerato ha subito un significativo incremento anche il ricorso all'istituto della diffida accertativa. L'adozione dei 51 provvedimenti ha consentito di rendere esecutive somme pari ad euro 444.278,22 a titolo di crediti esigibili dal lavoratore in quanto derivanti dal rapporto di lavoro e di far immediatamente corrispondere 2338 euro senza neppure la necessità del titolo esecutivo.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - I SEMESTRE 2011 (raffronto triennio)			
	2009	2010	2011
DIFFIDE ACCERTATIVE IMPARTITE	1	18	51
DIFFIDE ACCERTATIVE VALIDATE	1	16	44
DIFFIDE ACCERTATIVE ADEMPIUTE	0	1	7
SOMME CORRISPOSTE AI LAVORATORI	0	3309,31	2338,71
SOMME RESE ESECUTIVE	1200	65.072,60	444.278,22

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE

Con il rilancio e il nuovo impulso dato all'istituto dalla Direttiva ministeriale del 18 settembre 2008, numerose sono le richieste d'intervento pervenute avviate a conciliazione monocratica; sono 61 le conciliazioni concluse positivamente con il riconoscimento ai lavoratori di 296.000 euro a titolo di retribuzione per l'effettivo periodo lavorativo così come ammesso e conciliato dal datore di lavoro. Sensibile segno della crisi, peraltro, è lo stesso incremento del numero delle richieste di intervento che dalle 58 del 2009 e dalle 99 del 2010 giungono nel primo semestre 2011 a ben 167.

CONCILIAZIONI MONOCRATICHE			
	2009	2010	2011
Richieste di intervento pervenute	58	99	167
di cui avviate a tentativo di conciliazione monocratica (1)	50	44	155
in corso di valutazione (2)	6	26	-
avviate ad accesso ispettivo (3)	2	29	12
Totale (1)+(2)+(3)	58	99	167
Conciliazioni monocratiche definite			
Conciliate	26	22	61
non conciliate per assenza parte	13	17	38
non conciliate altre cause	6	5	12
Totale	45	44	111
(in corso di trattazione al 30/06/2011=44)			
Conciliazioni monocratiche promosse	45	44	155
Somme riconosciute ai lavoratori	€ 82.384,44	€ 104.924,75	€ 296.003,95

VIGILANZA AMMORTIZZATORI SOCIALI

Una particolare attenzione è stata dedicata alle vicende ispettive riguardanti il corretto utilizzo delle differenti tipologie di ammortizzatori sociali. Sono stati effettuati complessivamente interventi di vigilanza su n. **15** aziende che hanno coinvolto circa **585** lavoratori. I settori maggiormente interessati sono stati quelli delle calzature, del legno e dei metalmeccanici.

VIGILANZA AZIENDE EXTRACOMUNITARIE

Il ricorso da parte della committenza italiana, locale ma anche di rilievo nazionale, alla manodopera cinese sempre più spesso irregolare e illegale ha spinto nel corso del primo semestre del 2011 la DTL di Macerata a concentrarsi su una vigilanza attenta sul fenomeno della imprenditoria non comunitaria, al fine di evitare qualsiasi deriva xenofoba ma per garantire la legalità e la sicurezza del lavoro a prescindere dall'appartenenza ad una etnia piuttosto che ad un'altra. Su **40** aziende ispezionate in seguito ad intervento mirato **19** sono risultate irregolari e **59** sui **139** lavoratori verificati, erano irregolari, di questi **42** totalmente in nero, **1** dei quali clandestino.

Aziende settori di attività prevalente: pelletteria e tessile		Lavoratori occupati	Lavoratori irregolari	Lavoratori "in nero"				Provvedimenti penali	Provvedimenti amministrativi
ispezionate	di cui irregolari	Totale	Totale	Totale	di cui minori	di cui extracomunitari	di cui clandestini		
40	19	139	59	42	2	42	1	24	235

VIGILANZA SULL'AUTOTRASPORTO

I dati di seguito riportati si riferiscono a 45 imprese controllate, tutte del trasporto merci. Gli accertamenti sono stati eseguiti per almeno il 75% presso le sedi delle aziende interessate. Sono stati 222 i conducenti controllati in base alle direttive comunitarie, per un totale di 29.760 giornate di lavoro verificate, con rilievo di 831 ipotesi di illecito amministrativo a carico dei lavoratori e di 160 a carico delle imprese.

APPARECCHIO DI CONTROLLO UTILIZZATO

Numero veicoli con tachigrafo analogico	220	Numero veicoli con tachigrafo digitale	77
---	-----	--	----

DIMENSIONI DELLA FLOTTA (NUMERO AUTOMEZZI)

A	1	11
B	2 – 5	17
C	6 – 10	10
D	11 – 20	4
E	21 – 50	3

NUMERO DEI CONDUCENTI E DEI GIORNI DI LAVORO CONTROLLATI

Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati	Numero di giorni di lavoro controllati
Trasporto merci	222	29.760
di cui		
Trasporto per conto terzi	145	17.310
Trasporto per conto proprio	77	12.450

INFRAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO 561/2006 E DELLA DIRETTIVA CE 2006/22/CE

Articolo	Tipo di infrazione	Trasporto merci	
		a carico del lavoratore	a carico dell'impresa
Art. 6, Reg. CE 561/2006	Periodo di guida		
	- Limite giornaliero	31	0
Art. 6, Reg. CE 561/2006	Mancanza di dati riguardanti le altre mansioni e/o la disponibilità		
Art. 7, Reg. CE 561/2006	Interruzioni		
	- Guida oltre le 4 ore e 30 minuti senza interruzione	778	0
Art. 8, Reg. CE 561/2006	Periodo di riposo		
	- Minimo giornaliero	22	21
Artt. 10 e 26, Reg. CE 561/2006	Documentazione		
	- Conservazione per 1 anno		9
Art. 11, par. 3, Dir. 2006/22/CE	Conservazione da parte dell'impresa del modulo di controllo delle assenze dei conducenti (o documentazione equipollente)		10
	Altre infrazioni Reg. CE 561/2006		18
	Altre infrazioni Reg. CE 3821/1985		102
TOTALE		831	160

IMPORTO SANZIONI

a carico dei conducenti	a carico dell'impresa
123.028,00 euro	13.392,00 euro

VIGILANZA IN EDILIZIA

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di vigilanza nei cantieri edili ai fini prevenzionistici della corretta applicazione delle norme di tutela stabilite dal Testo Unico Sicurezza (d.lgs. n. 81/2008). Nel primo semestre appena trascorso i cantieri ispezionati sono stati complessivamente 108 mentre le aziende ispezionate sono state 256, di queste risultano irregolari ben 191, con una percentuale pari al 74,60%. Il forte incremento di irregolarità sui profili prevenzionistici delle aziende ispezionate, con un totale di 170 provvedimenti sanzionatori di natura penale a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, pone l'attenzione sull'esigenza di tenere sempre alta la guardia sulla vigilanza nei cantieri.

	Cantieri		Aziende		Lavoratori occupati		Lavoratori irregolari			Prescrizione d.lgs. 758/94		
							Totale	con permesso di soggiorno	senza permesso di soggiorno	Totale	Sanzioni in €	
	Ispezionati	Non regolari	Ispezionate	Non regolari	Totale	di cui minori	di cui in nero					
TOTALE	108	108	256	191	349	0	87	29	19	2	170	148,879
incidenza %		100%		74,60 %			24,92 %	33,33 %	21,83%	2,29%		
		1		1			2	3	4	5		

Le percentuali rappresentano i rapporti tra: 1) aziende (o cantieri) irregolari/aziende (o cantieri) ispezionate; 2) lavoratori irregolari/lavoratori occupati; 3) lavoratori in nero/lavoratori occupati; 4) lavoratori con permesso di soggiorno/lavoratori irregolari; 5) lavoratori senza permesso di soggiorno/lavoratori irregolari.

TIPOLOGIE PRINCIPALI DI VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE RISCONTRATE E SANZIONATE

Elencazione risultante dall'attività di vigilanza nei cantieri edili ai fini prevenzionistici della corretta applicazione delle norme di tutela stabilite dal Testo Unico Sicurezza (d.lgs. n. 81/2008).

PERIODO DALL'1/01/2011 AL 30/06/2011 - RIEPILOGO VIOLAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art.	comma	lett.	Allegato	punto	Totale violazioni	Descrizione sintetica della violazione
18	1	a			1	Obblighi dei datori di lavoro e dei dirigenti: designazione del Medico Competente.
18	1	e			1	Obblighi dei datori di lavoro e dei dirigenti: misure appropriate atte ad impedire a lavoratori non addestrati e informati l'accesso a zone con rischio grave e specifico.
18	1	f			1	Obblighi dei datori di lavoro e dei dirigenti: omessa vigilanza sul rispetto delle norme vigenti , delle disposizioni aziendali e utilizzo DPI.

18	1	g			3	Obblighi dei datori di lavoro e dei dirigenti: inviare i lavoratori a visita medica e richiesta al medico competente dell'osservanza dei suoi obblighi.
21	1	a			3	Obblighi impresa familiare, e lavoratori autonomi: corretto uso delle attrezzature.
26	8				22	Obblighi del datore di lavoro e dei dirigenti: contratto di appalto o contratto d'opera: dotazione della tessera di riconoscimento.
36					1	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente: informazione dei lavoratori.
64	1	a	4	1.4	2	Obblighi del datore di lavoro: Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi
70	1				2	Obblighi del datore di lavoro e dei dirigenti: Attrezzature di lavoro: requisiti - conformità a disposizioni legislative e regolamentari (recepimento direttive CE).
71	4				1	Obblighi del datore di lavoro e dei dirigenti: Installazione utilizzo, manutenzione e aggiornamento delle attrezzature.
90	4				1	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori: Designazione del coordinatore per l'esecuzione.
90	5				2	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori: Designazione del coordinatore per l'esecuzione nel caso di successivo affidamento a più imprese.
90	9	a			4	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori: Verifica idoneità tecnico-professionale imprese esecutrici /lav.aut.
90	9	c			22	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori: Trasmissione all'amministrazione concedente della copia della notifica preliminare, DURC e dichiarazione.
91	1	a			2	Obblighi del coordinatore per la progettazione: redazione del PSC.
91	1	b			1	Obblighi del coordinatore per la progettazione: redazione del fascicolo tecnico.
92	1	a			18	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione: verifica applicazione PSC e procedure di lavoro.
93	2				1	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori: Verifica adempimenti dei coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione.
96	1	g			16	Obblighi datori di lavoro: redazione del POS.
100	3				1	Obblighi datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti: Omessa attuazione PSC e POS.
108			18	1	1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: viabilità nei cantieri.
109					2	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: recinzioni cantieri
110					1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: luoghi di transito.
111	da 1 a 7				1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: attrezzature per lavori in quota - scelta delle attrezzature più idonee.
112					2	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: idoneità opere provvisoriale.
113					5	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: scale.
114					1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: protezione posti di lavoro.
115					1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: sistemi di protezione contro le cadute dall'alto.
122			18	2	2	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: ponteggi.
125					10	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: disposizioni dei montanti.

126			18	2.1.5	1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: parapetti per impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie.
133					6	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: ponteggi fissi progetto.
134					16	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: ponteggi fissi documentazione.
136	1				3	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: PIMUS.
136	2,3,4				2	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: modalità costruttive del ponteggio.
136	6				3	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: sorveglianza durante il montaggio e smontaggio.
136	6				1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: montaggio ad opera di lavoratori adeguatamente formati.
138	1				4	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: norme particolari per ponti metallici, fissaggio tavole impalcato.
138	2				4	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: norme particolari per ponti metallici, distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura non sup. 20 cm.
139					3	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: ponti su cavalletti altezza massima e divieto d'uso su ponteggi.
146					27	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: difesa delle aperture.
147					1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: scale in muratura.
151	2				1	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: demolizioni - programma delle D.
168	2	α			3	Obblighi datori di lavoro e dei dirigenti: movimentazione manuale dei carichi - sorveglianza sanitaria.

MONITORAGGIO ISPEZIONI GENNAIO – GIUGNO 2011

SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO GLI ACCERTAMENTI		PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI			RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI	VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONTESTATI ILLECITI	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE	TUTELA MINORI (solo violazioni penali)	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI - PARITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI (solo violazioni penali)		
AGRICOLTURA	31	5	207	24	1	0	0	32	0
INDUSTRIA (1)	254	139	1097	309	5	5	1	58646	
EDILIZIA	256	191	349	87	0	2	0	11886	170
TERZIARIO	216	116	562	135	1	1	1	90539	
TOTALE	757	451	2215	555	7	8	2	161103	170

(1) alla voce INDUSTRIA si conteggiano tutte le attività di produzione e trasformazione eccetto quelle edili che sono computate in apposita riga

SETTORE DI INTERVENTO	TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE				IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI				
	MAXISANZIONE PER IL LAVORO NERO	APPALTI ILLECITI E FENOMENI INTERPOSITORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA (n. lavoratori coinvolti)	RIGUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO (n. lavoratori coinvolti)	DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO	DIFFIDE (art. 13 D.LGS.124/04) ED ONERI PER REVOCA SOSPENSIONE	PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE	IMPORTO SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art.16 L. n. 689/1981)	IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.	TOTALE IMPORTI INTROITATI
AGRICOLTURA	6	0		0	8575	0	4500	12675	25750
INDUSTRIA (1)	157	3		40	83368,81	7311,5	32291	38002	160973,31
EDILIZIA	29	0		0	31391,16	141450	5104,6	22499	200444,76
TERZIARIO	78	3		16	65198,5	14039,64	8855	130261	218354,14
TOTALE	270	6	0	56	188533,47	162801,14	50750,6	203437	605522,21

(1) alla voce INDUSTRIA si conteggiano tutte le attività di produzione e trasformazione eccetto quelle edili che sono computate in apposita riga

PARTE IV

TUTELA DEL LAVORO

*Attività di conciliazione e arbitrato,
conflitti e provvedimenti*



VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PRIVATO

Il 24 novembre 2010 è cessata l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione per effetto della legge n. 183/2010. Si rileva, pertanto, un inevitabile decremento del numero di istanze promosse per il settore privato, che nel I semestre 2011 interessano solo quanti hanno volontariamente avanzato istanza di conciliazione *ex art.* 410 cpc. Le istanze nelle quali le parti hanno accolto il tentativo di conciliazione nel corso del periodo per il settore privato sono in totale 48, di queste tutte sono state conciliate.

Settore privato	2009	2010	2011
Istanze pervenute			
residue anno precedente	67	65	26
promosse fino al 30.06	665	603	86
Totale	732	668	112
Istanze definite			
costituzione del convenuto	-	-	48
conciliate	130	118	48
non conciliate	149	98	0
assenza parte	271	198	-
abbandonate	37	94	-
chiuse d'ufficio per mancata costituzione del convenuto	-	-	63
Totale	587	508	
In corso a fine semestre	145	160	1

VERTENZE DI LAVORO INDIVIDUALI – SETTORE PUBBLICO

Anche nel settore del pubblico impiego si registra un calo notevole del numero dei tentativi di conciliazione promossi rispetto all'analogo semestre dell'anno precedente, a fronte del venire meno della obbligatorietà del tentativo di conciliazione per effetto della legge n. 183/2010. Le istanze ricevute nel periodo considerato per promuovere il tentativo di conciliazione davanti alla Direzione Territoriale del Lavoro per il settore pubblico sono in totale 28, di queste quelle in cui le parti hanno accolto l'esperimento del tentativo sono 5 delle quali ben 3 conciliate.

Settore pubblico	2009	2010	2011
Istanze pervenute			
residue anno precedente	65	35	6
promosse fino al 30.06	108	101	28
Totale	173	136	34
Istanze definite			
costituzione del convenuto	-	-	5
conciliate	40	9	3
non conciliate	39	27	0
assenza parte	16	10	-
abbandonate	34	24	-
chiuse d'ufficio per mancata costituzione del convenuto	-	-	29
Totale	129	70	
In corso a fine semestre	44	66	2

ANALISI DI GENERE SULLE VERTENZE INDIVIDUALI

FASCE ETA'	N. LAV.	SESSO	RAPPORTO DI LAVORO IN CORSO	RAPPORTO LAVORO CESSATO	CONCILIATE	CHIUSE D'UFFICIO E ABBANDONATE	IN CARICO A FINE PERIODO
16 – 32	12	M	1	4	5	6	1
	13	F	1	2	3	10	
33 - 50	38	M	4	14	18	20	
	31	F	5	4	9	21	1
51 e oltre	32	M	6	6	12	19	1
	20	F	3	1	4	16	
Totale istanze	146		20	31	51	92	3

SOMME LIQUIDATE NEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE

Le somme liquidate a seguito di tentativo di conciliazione definito positivamente, nei settori privato e pubblico, sono pari nel primo semestre 2011 a complessivi euro **626.823,79**.

VERBALI DI ACCORDO E ACCORDI AZIENDALI

Risultano depositati presso la DTL di MC **29** verbali di accordo a seguito di tentativo di conciliazione effettuato in sede sindacale rispetto ai **47** del 1° semestre 2010, nonché **3** verbali relativi al Comparto Scuola (**18** nel 1° semestre 2010) e, infine, **12** accordi aziendali, stesso numero di quelli siglati nel 1° semestre 2010.

COLLEGI PER ARBITRATO – Art. 7 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori)

L'utilizzo dell'istituto di conciliazione ed arbitrato (per le sanzioni disciplinari) è nel territorio maceratese, scarsamente utilizzato dalle parti, che privilegiano il ricorso all'Autorità giudiziaria.

COLLEGI ARBITRATO – I SEMESTRE			
	2009	2010	2011
Istanze pervenute	4	4	2
Istanze definite	0	1	1
Collegi costituiti	1	4	1
Mancata costituzione del collegio	3	0	1
Lodi arbitrali	0	0	1

AUTORIZZAZIONI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Per i provvedimenti autorizzatori si denota una situazione di crescita e si conferma una accresciuta complessità istruttoria. Per ciò che riguarda il dato relativo alle pratiche lavorate per l'ingresso in Italia dei cittadini extraUE, il DPCM 30.11.2010 (concernente la "programmazione transitoria dei flussi d'ingresso non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2010") ha permesso l'inoltro di nuove domande per lavoro domestico ed assistenza alla persona e per conversioni, assegnando n. 962 quote, mentre il DPCM 17.02.2011 (concernente flussi d'ingresso per lavoro stagionale) ha assegnato n. 250 quote; proseguono le procedure relative all'emersione del lavoro irregolare (n. 1253 domande inoltrate entro il 30 settembre 2009) iniziate nel novembre 2009 e in corso perché riaperte a seguito di attività di contenzioso. Nella seconda tabella una analisi di genere per le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time.

PROVVEDIMENTI – I SEMESTRE			
	2009	2010	2011
Autorizzazione al lavoro dei minori	5	3	25
Provvedimenti per astensione lavoratrici madri			
Gravidanza a rischio	401	396	379
Lavori a rischio	86	80	112
totale	492	476	491
Convalide dimissioni lavoratrici madri	71	57	60
Convalide trasformazioni rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	478	326	316
Numero lavoratori (extra e neo comunitari) per i quali sono state istruite le pratiche per decreto flussi e per le quali la DPL ha emanato il parere in via telematica compreso il dato relativo alle attività istruttorie per procedura di emersione colf e badanti riaperte in via di autotutela	574	233	973 (36 emersione)

ANALISI DI GENERE SULLA TRASFORMAZIONE DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE

Fasce di Età	N. Lavoratori	Sesso
16 – 32	26	M
	106	F
33 - 50	29	M
	121	F
51 e oltre	6	M
	28	F

CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Commissione provinciale di certificazione, ricostituita con Decreto Direttoriale n. 3 del 19 febbraio 2009, nel periodo di riferimento si è riunita in n. 3 sedute per prendere in carico complessivamente n. 25 istanze di certificazione, di cui n. 2 giacenti dal semestre precedente e n. 23 pervenute nel corso del primo semestre 2011. All'esito dell'istruttoria e dell'audizione delle parti istanti la Commissione ha deliberato n. 19 provvedimenti di accoglimento relativi a n. 17 contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto e n. 2 contratti di appalto in agricoltura. Inoltre risultano ancora in trattazione n. 5 istanze (4 relative a co.co.pro e 1 relativa a contratto di associazione in partecipazione) mentre n. 1 richiesta di appalto di servizi in agricoltura è stata ritirata. Dai dati emerge un incremento delle istanze da sottoporre all'esame della commissione e quindi un favorevole approccio da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori all'istituto visto nell'ottica di ridurre il contenzioso in materia di lavoro, sia pure con un crescente interesse stante le richieste di informazioni sulle varie procedure che pervengono all'U.O. di riferimento.

CERTIFICAZIONI DEI CONTRATTI – I SEMESTRE			
	2009	2010	2011
Istanze pervenute	10	10	25
di cui pendenti dal semestre precedente	0	4	2
Istanze definite			
Certificate	8	7	19
Non certificate	1	0	0
Abbandonate	1	3	1
Istanze in trattazione	0	0	5

A seguito delle innovazioni introdotte dal Collegato Lavoro (legge n. 183/2010) e sulla scorta di quanto previsto dalla Direttiva sui servizi ispettivi del 18 settembre 2008 adottata dal Ministro del Lavoro, Sen. Maurizio Sacconi, dopo uno stentato e faticoso avvio la certificazione dei contratti comincia a produrre qualche numero significativo. La sfida lanciata dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Macerata nell'autunno del 2008, anche attraverso specifiche iniziative di promozione, è stata quella di incrementare il ricorso a questo istituto normativo, informando gli utenti sulla utilità della certificazione, che può essere richiesta non soltanto per i contratti di lavoro, ma anche per gli appalti, i regolamenti delle società cooperative, gli accordi di rinunce e transazioni e qualsiasi clausola contrattuale che abbia anche indirettamente attinenza col lavoro. Nei primi sette mesi dell'anno 2011, infatti, sono stati certificati ben 21 contratti, a fronte dei 18 del biennio 2009-2010, dei 2 del biennio 2007-2008 e dei 10 del triennio 2004-2006. La semplificazione delle procedure e della modulistica, oltre alla serietà e compostezza dei commissari e all'attento lavoro di istruttoria del personale della DPL, ha anche permesso di ottimizzare il lavoro della Commissione che nel 2011 ha certificato 21 contratti in appena 4 riunioni, a fronte delle 14 riunioni del biennio 2009-2010 e delle 11 del triennio 2004-2006. Dalla sua costituzione nell'anno 2004 a tutt'oggi la Commissione di certificazione della DPL di Macerata ha certificato 51 contratti così ripartiti: 31 collaborazioni coordinate e continuative, 9 collaborazioni professionali, 5 contratti di appalto, 4 contratti di associazione in partecipazione, 1 contratto di apprendistato e 1 contratto di lavoro intermittente.

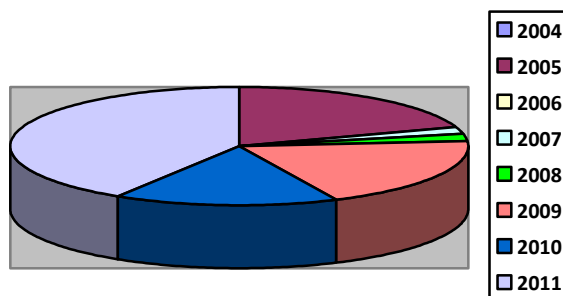
DATI COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE PER PERIODI

PERIODO (RIUNIONI)	ISTANZE IN CARICO	ISTANZE ESAMINATE			RITIRATE
		Accolte	Rigettate	Archivate	
2004-2006 (11)	25	10	/	5	10
2007-2008 (3)	4	2	1	/	1
2009-2010 (14)	23	18	1	/	4
gen-lug 2011 (4)	25	21	/	/	1

DATI COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE PER ANNO

ANNO	Istanze esaminate	Istanze accolte
2004	0	0
2005	15	10
2006	0	0
2007	2	1
2008	1	1
2009	11	10
2010	8	8
2011	21	21

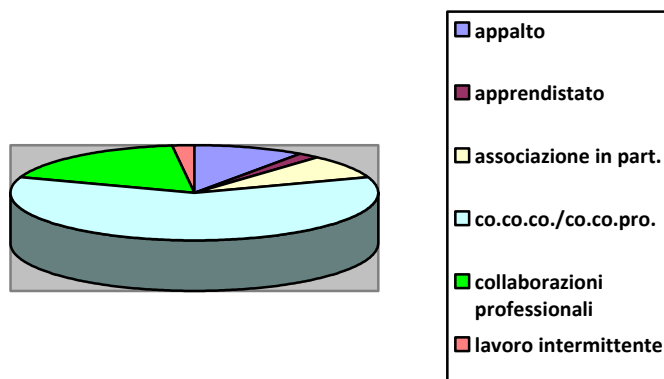
LA TORTA DEI CONTRATTI CERTIFICATI



I CONTRATTI E LA CERTIFICAZIONE

Tipologia contratti		2004-2006	2007-2008	2009-2010	gen-lug 2011	TOTALE	
Appalto	<i>accolte</i>			3	2	5	8
	<i>rigettate</i>			1		1	
	<i>archivate/ritirate</i>			1	1	2	
Apprendistato	<i>accolte</i>	1				1	2
	<i>rigettate</i>						
	<i>archivate/ritirate</i>	1				1	
Associazione in partecipazione	<i>accolte</i>			3	1	4	4
	<i>rigettate</i>						
	<i>archivate/ritirate</i>						
Collaborazioni coordinate e continuative	<i>accolte</i>	6	2	5	18	31	50
	<i>rigettate</i>		1			1	
	<i>archivate/ritirate</i>	14	1	3		18	
Collaborazioni professionali	<i>accolte</i>	3		6		9	9
	<i>rigettate</i>						
	<i>archivate/ritirate</i>						
Lavoro intermittente	<i>accolte</i>			1		1	1
	<i>rigettate</i>						
	<i>archivate/ritirate</i>						
TOTALE		25	4	23	22	74	

LA TORTA DELLE TIPOLOGIE CONTRATTUALI CERTIFICATE



PARTE V

LEGALITA' DEL LAVORO

Attività di contenzioso amministrativo e giudiziario



CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Le ordinanze emesse fanno riferimento ai rapporti pervenuti dal SIL e dagli Enti ed Organismi di vigilanza (Inps, Inail, Guardia di Finanza, Agenzia Entrate, ecc.) nel corso dell'anno corrente, con il sostanziale raggiungimento dell'obiettivo di azzerare l'arretrato. Con riferimento agli anni precedenti, restano solo pochissimi rapporti residui relativi a talune pratiche da trattare, per opportunità, alla definizione dei giudizi pendenti in materia di lavoro, previdenziale o penale e a pratiche già soggette alla procedura di emersione dal sommerso. Aumenta, rispetto al 2010, il numero complessivo delle ordinanze emesse nel semestre, con diminuzione delle ordinanze di archiviazione ed incremento di quelle ingiuntive. L'entità delle somme ingiunte con ordinanza-ingiunzione diminuisce rispetto al I semestre 2010, che tuttavia era stato caratterizzato dall'emissione di singoli provvedimenti di importo sanzionatorio notevolissimo (ed infatti, con riguardo al 2009, l'importo risulta comunque quasi raddoppiato). Continua il buon andamento delle somme introitate a seguito di O.I., e, con una inversione di tendenza rispetto allo scorso anno, aumentano anche le somme riscosse dall'Agente per la riscossione a seguito di iscrizione a ruolo. Cresce ancora in maniera notevole l'entità delle somme iscritte a ruolo, evidenziandosi, pertanto, la persistente difficoltà per le aziende di fronteggiare il pagamento delle sanzioni. Continua l'escalation dei provvedimenti di rateizzazione (quasi raddoppiati rispetto al I semestre 2010): la dilazione dei pagamenti, si configura, ancora una volta, come lo strumento più richiesto e idoneo per i datori di lavoro quale modalità agevolata di estinzione del debito.

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO – I SEMESTRE			
	2009	2010	2011
ordinanze emesse			
Ingiunzione	201	208	312
Archiviazione	5	120	53
Archiviazione (sanzione ridotta pagata)	11	10	6
Revoca/Annullamento	8	6	1
<i>Totale</i>	225	344	372
somme ingiunte con OI	€ 723.513,00	€ 2.397.980,00	€ 1.382.101,00
somme riscosse			
a seguito di OI	€ 75.447,43	€ 142.938,63	€ 203.437,00
a seguito di iscrizione a ruolo	€ 19.715,10	€ 7.586,73	€ 33.360,58
<i>Totale</i>	€ 95.162,53	€ 150.525,36	€ 236.797,58
somme iscritte a ruolo	€ 397.398,20	€ 737.464,50	€ 1.181.836,20
provvedimenti di rateazione	9	36	68

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

Prosegue il positivo andamento dei procedimenti giurisdizionali definiti a favore della D.T.L. di Macerata attivati con ricorso in opposizione avverso le ordinanze-ingiunzione (artt. 22 e segg. della legge n. 689/1981). Diminuisce il tasso di riscossione successivo alla definizione dei procedimenti giudiziari, a fronte, tuttavia, di un minor numero di cause decise nel semestre rispetto agli anni precedenti.

CONTENZIOSO GIUDIZIARIO – I SEMESTRE			
	2009	2010	2011
giudizi definiti			
con vittoria	27	11	5
con soccombenza	1	1	0
<i>Totale</i>	28	12	5
partecipazione alle udienze (giornate)	82	48	70
somme riscosse a seguito di vittoria giudiziaria	€ 6.784,45	€ 12.372,37	€ 9.073,57

INCHIESTE INFORTUNI

Sono state definite, nel I semestre 2011, 23 inchieste amministrative relative agli infortuni sul lavoro, volte a supportare l'INAIL nella corretta valorizzazione di un evento come infortunio, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 1124/1965. Una delle inchieste citate è stata effettuata (per un infortunio mortale) in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 15.12.2010 tra Inail di Macerata e D.T.L. al fine di promuovere l'erogazione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, ai sensi dell'art. 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

INCHIESTE INFORTUNI – I SEMESTRE			
	2009	2010	2011
Inchieste amministrative infortuni sul lavoro			
Carico inizio I° semestre	4	10	1
Pervenute	43	23	35
Definite	44	32	23

RICORSI AMMINISTRATIVI DRL E CRL

La DTL, nell'istruire i ricorsi, provvede ad inviare tutta la documentazione raccolta nel corso degli accertamenti ispettivi alla Direzione Regionale del Lavoro ovvero al Comitato Regionale per i Rapporti di Lavoro ivi istituito, corredata dalle proprie osservazioni.

RICORSI AMMINISTRATIVI – I SEMESTRE			
	2009	2010	2011
Ricorsi istruiti ex art. 17 d.lgs. n. 124/2004	12	13	7
<i>Accolti</i>	2	1	2
<i>Respinti</i>	7	12	5
Ricorsi istruiti ex art. 16 d.lgs. n. 124/2004	1	3	3
<i>Accolti</i>	0	0	0
<i>Respinti</i>	1	3	3
Ricorsi istruiti ex art. 12 d.lgs. n. 124/2004			15
<i>Accolti</i>	0	0	1
<i>Respinti</i>	0	0	14
<i>totale</i>	13	16	25

SCRITTI DIFENSIVI E AUDIZIONI

Viene confermata la tendenza ad una incrementata utilizzazione, da parte delle aziende, degli strumenti di contraddittorio previsti dalla legge n. 689/1981, con riferimento peculiare all'invio di memorie difensive (quasi raddoppiate), e, invece, un minor impiego dell'audizione personale.

SCRITTI DIFENSIVI – I SEMESTRE			
	2009	2010	2011
Scritti difensivi ex art. 18 legge 689/1981 pervenuti ed esaminati	48	71	131
Convocazioni per audizioni ex art. 18 legge 689/81	25	35	26
Audizioni effettuate	25	26	25

PARTE VI

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Attività dell'Ufficio affari generali



PERSONALE AMMINISTRATIVO

La DTL di Macerata, nel periodo gennaio-giugno 2011, rispetto allo stesso periodo del 2010, vede ridotto il proprio organico amministrativo di n. 2 unità, in seguito al pensionamento avvenuto nel corso del II semestre 2010, di due dipendenti appartenenti uno all'Area II, F3 e l'altro all'Area II, F2. Complessivamente dal 2009 al 2011 la DTL ha subito una diminuzione di organico di ben 5 unità di personale amministrativo.

PERSONALE AMMINISTRATIVO – IN FORZA AL I SEMESTRE 2011			
GENNAIO-GIUGNO	2009	2010	2011
Funzionari (Area III)	4	3	3
Impiegati (Area II)	23	21	19
<i>Totale</i>	27	24	22

PERSONALE ISPETTIVO

Con riguardo al personale ispettivo, la DTL di Macerata ha mantenuto inalterato il proprio organico rispetto al primo semestre del 2010 relativamente agli ispettori del lavoro, è variata, invece, la composizione del N.I.L. che da tre unità passa a due unità per distacco presso altra DTL del Maresciallo. Complessivamente dal 2009 al 2011 la DTL ha subito una diminuzione di organico di 2 unità di personale ispettivo.

PERSONALE ISPETTIVO – IN FORZA AL I SEMESTRE 2011			
GENNAIO-GIUGNO	2009	2010	2011
Ispettori del Lavoro (Area III)	24	28	28
Accertatori del Lavoro (Area III)	5	0	0
Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro	3	3	2
<i>totale</i>	32	31	30

MONITORAGGIO SULLE ASSENZE

Per quanto riguarda il monitoraggio delle assenze previsto dalla cosiddetta “Riforma Brunetta”, i dati relativi al primo semestre 2011 denotano, rispetto al primo semestre 2010, un lieve incremento per quanto riguarda le assenze per malattia, mentre si registra un incremento più marcato circa le assenze per altri motivi dovuto soprattutto ad assenze di lungo periodo da parte di tre dipendenti – ispettori del lavoro- di cui due per maternità (interdizione anticipata e congedo parentale) ed una per “congedo retribuito” ai sensi dell’art. 42, co. 5, del d.lgs. n. 151/2001.

Rilevazione sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici Anni 2009-2011			
Tipologia Assenze	GENNAIO-GIUGNO 2011		
	2009	2010	2011
A. Totale assenze per malattia retribuite e non retribuite (1)	283	196	203
B. Eventi di assenza per malattia superiore a 10 giorni (2)	7	8	3
C. Totale assenze per altri motivi (3)	194	301	374
D. Numero Dipendenti (4)	57	53	51
E. Procedimenti disciplinari avviati relativi alle assenze (5)	0	2	0
F. Provvedimenti disciplinari relativi alle assenze conclusi con sanzioni (6)	0	2	0
G. Media assenze per malattia sul totale dipendenti	4,97%	3,70%	3,98%
H. Media assenze per altri motivi su totale dipendenti	3,41%	5,68%	7,33%
I. Media assenze complessiva	8,38%	9,38%	11,31%
Note:			
(1) Numero complessivo di giorni di assenza del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) rilevato nel mese, calcolato facendo riferimento alle sole giornate lavorative.			
(2) Numero di periodi di assenza per malattia continuativa superiori a 10 gg. (in presenza di eventi che si sviluppano a cavallo su due o più mesi, ai fini della rilevazione l'evento va indicato nel secondo mese).			
(3) Numero complessivo di giorni di assenza per altri motivi retribuiti del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato), calcolato con riferimento alle sole giornate lavorative. Sono comprese le assenze per maternità retribuite e le assenze dovute a permessi di cui alla L. 104/92 solo quando usufruiti per l'intera giornata. Sono escluse le ferie e i permessi a ore.			
(4) Totale del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) nei ruoli dell'Amministrazione all'inizio del mese.			
(5) Numero dei procedimenti avviati nel mese.			
(6) Numero di sanzioni disciplinari irrogate nel mese in relazione a procedimenti relativi ad assenze dal servizio.			
<i>Gli indicatori in corrispondenza delle lettere G, H e I sono calcolati automaticamente.</i>			

RELAZIONI SINDACALI

Un giusto rilievo si è dato, nel periodo gennaio-giugno 2010, al dialogo sociale interno all'amministrazione con il riconoscimento del proprio ruolo alle rappresentanze sindacali interne.

RELAZIONI SINDACALI – I SEMESTRE 2011			
	2009	2010	2011
Incontri con RSU	7	10	11
Incontri con RSU e OOSS territoriali	4	3	1
Accordi sottoscritti	1	3	0
Assemblee sindacali autorizzate	2	2	9

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del primo semestre 2011 è stata riservata la giusta attenzione ai lavori relativi alla sicurezza sul lavoro all'interno dei luoghi di lavoro di questa DTL, tenendo conto del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e il Piano di emergenza e di evacuazione per i quali si è proceduto agli adeguamenti ed aggiornamenti necessari, anche in ragione dei lavori espletati per la realizzazione di un bagno per il pubblico utilizzabile anche da diversamente abili.

SICUREZZA SUL LAVORO – I SEMESTRE 2011			
	2009	2010	2011
Aggiornamento DVR	SI il 16.5.2009	NO	SI
Piano di emergenza ed evacuazione	SI il 16.5.2009	NO	SI
RSPD nominato	SI	SI	SI
ASPP nominati	NO	NO	NO
RLS nominato	SI	SI	SI nuova nomina il 16/05/2011
Addetti all'emergenza incaricati	11	11	11
Riunioni periodiche	2	1	1

RISORSE FINANZIARIE

In conclusione, sempre nella logica di un'ampia trasparenza nei rapporti fra la pubblica amministrazione, e i cittadini, si forniscono i dati relativi alle risorse finanziarie sulle quali si fonda l'ordinario svolgimento delle attività istituzionali. Dalla tabella relativa al primo semestre 2011, si evince una diminuzione delle spese telefoniche rispetto al primo semestre del 2010, a fronte di un assoluto incremento degli strumenti informatici, mentre risultano aumentate, sia pure contenute entro i limiti imposti dal Ministero, le spese per le missioni all'interno che, principalmente, soccorrono al finanziamento delle "uscite" in attività ispettiva degli ispettori del lavoro e dei militari del Nucleo Carabinieri. Risulta un aumento anche per le spese postali dovuto in parte ad aumento delle tariffe postali.

RISORSE FINANZIARIE – I SEMESTRE 2011			
GENNAIO - GIUGNO	2009	2010	2011
Missioni all'interno (cap 1263/2) cap. 2952/2	19.618,17	21.927,35	27.203,85
Spese telefoniche (cap 1263/6) cap. 2917/1	1.131,95	610,57	556,57
Spese postali (cap 1263/10) cap. 2917/9	627,05	319,78	588,44
<i>totale</i>	21.377,17	22.857,70	28.348,86